

Numero 33...Gennaio 1984

LE FILIPPINE

Molti confratelli vivono in paesi, dove, in questo periodo dell'anno il vento soffia forte e la nece cade abbondante. Come un agente di viaggi, questo numero vuole trasportarvi in un paese pieno di sole e di dolce brezza. Andiamo nelle Filippine a trovare i 128 Redentoristi che vi lavorano.

Sono più di 7.000 isole, sulle quali vivono 50 milioni di Filippini, l'84% dei quali sono cattolici con circa 4.000 sacerdoti: un prete per ogni 10.000 fedeli. Ma la cosa più grave è che un buon numero di questi sacerdoti sono anziani o lavorano nell'insegnamento o in uffici amministrativi. La mancanza di sacerdoti è dovuta a molte ragioni: oltre la mentalità coloniale, certe assemblee dell'America Latina proibivano o almeno sconsigliavano di accettare vocazioni autoctone. Queste regole sono state applicate alle Filippine. Nel secolo scorso poi si è aggiunta l'espulsione dei missionari spagnoli. Uno dei risultati di questa mancanza di sacerdoti è stata che i nostri confratelli si sono appoggiati molto sul laicato. Ne parleremo più avanti.

I Redentoristi sono giunti nelle Filippine nel 1906. Sette in tutto, dei quali due Fratelli. Uno veniva dall'Australia che allora faceva parte della Provincia di Dublino. Gli altri arrivarono direttamente dall'Irlanda. Come base di partenza fu affidata loro una parrocchia a Opon. Questa città è conosciuta attualmente sotto il nome di Lapulapu, a ricordo del capo tribù che nel 1521 aveva ucciso l'esploratore Magellano. Ciò che è strano che noi ci siamo collocati nello stesso settore dei primi esploratori. Inoltre, non siamo rimasti a Opon, anche se la nostra permanenza è finita in modo meno drammatico. Nel 1929 cedemmo la parrocchia i Missionari del S. Cuore. Due vo-

lumi di un centinaio di pagine descrivono gli sforzi e i successi dei pionieri Redentoristi nelle Filippine: quello del Padre

Sopra: Il p. Generale, mentre arriva a Cebu; dietro di lui il p. Muironey, antico vice-provinciale.

A lato: Il p. Luigi Hechanova, vice-provinciale di Cebu, in procinto di parlare al popolo in un villaggio di pescatori nell'isola di Negros, dove sono andati i Visitatori di Roma. I-1





Sopra: a sinistra: Seminaristi di Cebu, con alcuni membri della comunità di Davao, nell'isola di Mindanao.



Sopra: a destra: Alcuni membri del gruppo missionario di Cebu. I tre in alto sono sacerdoti, gli altri ausiliari laici.

In basso a sinistra: Collegiali di Cebu. In basso a destra: Collegiali di Manila.

Michele Bayli: Smail Net in a Big Sea (Piccola rete in un grande mare):Cebu City, San Carlos Publications, 1978 - e quella del p. Samuele Boland: The Redemptorists in Luzon (I Redentoristi nell'isola di Luzon):Manile. Stampa privata , 1982. E' un peccato che tutte le nostre province e vice-province non abbiano pubblicato libri simili nell'anno del nostro Giubileo. Avremmo potuto presentare una buona storia della Congregazione.

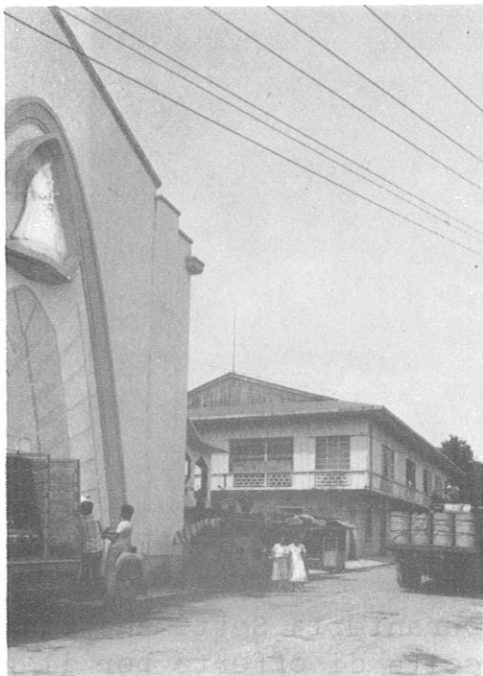
Se ci aveste accompagnati, il p. Generale e il sottoscritto, nell'agosto scorso , nella nostra Visita ai Confratelli delle Filippine, avreste dovuto prendere l'abitudine di alzarvi presto al mattino. Molte volte abbiamo preso l'aereo alle 5.30', alle 5,45', alle 5,50'. E inoltre bisogna essere all'aeroporto un'ora prima della partenza. Abbiamo dovuto percorrere fino a 300 km. prima di avere il nostro primo incontro con una nuova comunità, alle 8,30'.

Dopo gli inizi difficili di Opon, noi abbiamo attualmente due Vice-province fiorenti nelle Filippine. Quella di Cebu al Sud ha 82 membri: 41 irlandesi e 41 filippini e cioè 60 sacerdoti, 10 fratelli e 12 studenti professi e inoltre 48 aspiranti, 5 postulanti e un novizio.. 7 comunità, delle quali 5 con parrocchia e 4 con gruppo missionario. Abbiamo anche tre case di ritiro. La Vice-Provincia di Cebu dipende dalla Provincia di Dublino.

La vice-provincia di Manila al nord dipende dalla nostra Provincia di Canberra (Australia) Ha 46 membri e cioè 36 sacerdoti, 7 fratelli e 3 studenti professi, 4 comunità canonicamente erette, una casa di esercizi, nessuna parrocchia. Ci sono inoltre 31 aspiranti e un novizio.

I-2





° Il 30 novembre 1983 sono state accettate le dimissioni del nostro Confratello Card. Maurer, arcivescovo di Sucre (Bolivia).

° In gennaio 1984 il p. Lasso visiterà i confratelli che lavorano in Madagascar.

Nel corso dello stesso mese di gennaio il p. Generale e il p. Lasso parteciperanno nello Zaire, a un incontro regionale dei nostri Superiori Maggiori di Africa.

A lato: Ciò che è stata la prima nostra Casa nelle Filippine a Lapulapu (Opon). Anno 1906.

Il nostro principale apostolato nelle Filippine è quello delle Missioni così come il ministero nelle nostre Chiese e nelle nostre parrocchie. Le Missioni parrocchiali hanno nel luogo un carattere molto differente da quelle che si svol-

gono altrove. A Cebu, p.es. il gruppo missionario è composto di 14 persone: 4 sacerdoti, 1 Fratello e 9 laici. Durante la nostra permanenza, il gruppo ha predicato una missione in una piccola isola di 50.000 ab. I missionari rimangono sul posto 6 mesi e vivono con la gente. Vi sono naturalmente delle celebrazioni liturgiche. Si studiano anche problemi progetti di sviluppo sociale. La catechesi si svolge soprattutto in forma di dialogo a piccoli gruppi.

In un luogo abbiamo assistito a una rappresentazione data dalla gente del quartiere. Si trattava di una situazione familiare concreta: il padre ubbriaco, la madre una megera, la figlia tossicomane, mentre la figlia era la favorita e sapeva approfittare della situazione. Dopo lo spettacolo commento dei partecipanti: cosa non va in questa famiglia? Che fare per rimediare a questa situazione? Molte riflessioni erano piene di senso pratico e di saggezza. In una parola una vera catechesi!

I Filippini sono profondamente religiosi. La domenica, le Chiese sono piene. Molti partecipano alle Messe durante la settimana. Una delle caratteristiche delle nostre Chiese è la Novena in onore della Madonna del P. Soccorso. A Manila la Novena attirerà, ogni mercoledì, 80.000 persone e 100.000 al primo mercoledì del mese. Si distribuiscono in media 27.000 comunioni.

Sotto: a sin.: La nostra Chiesa di Baclaran (Manila). A destra: La novena del mercoledì nella nostra Chiesa di Lipa. La Chiesa si riempie in tal modo che molti rimangono fuori. Molti vengono da lontano.

I-3





Sopra: Caseggiati a Domaguete nell'isola di Panan. I nostri Padri aiutano gli abitanti a costruire ponticelli sopra i fossati per lo scolo delle acque.



Sopra: Durante la Settimana Santa, raccolta di offerte per il popolo della tribù che abita sulle colline presso Manila. Un nostro Padre ne ha la cura pastorale.



Sopra: Tacloban. Si insegna a fabbricare medicine con le erbe.



Sopra: Iloilo - Lavori di artigianato a domicilio.

Sotto: Ambulatorio per bambini.

Il piccolo, a destra non sembra che apprezzi le attenzioni dell'infermiera.

I-4





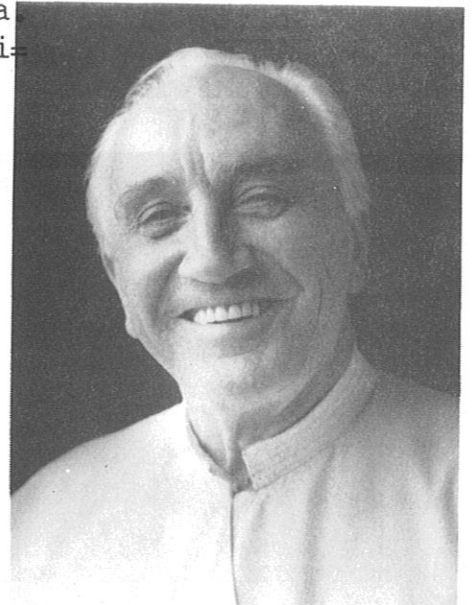
Il Padre "By Night"

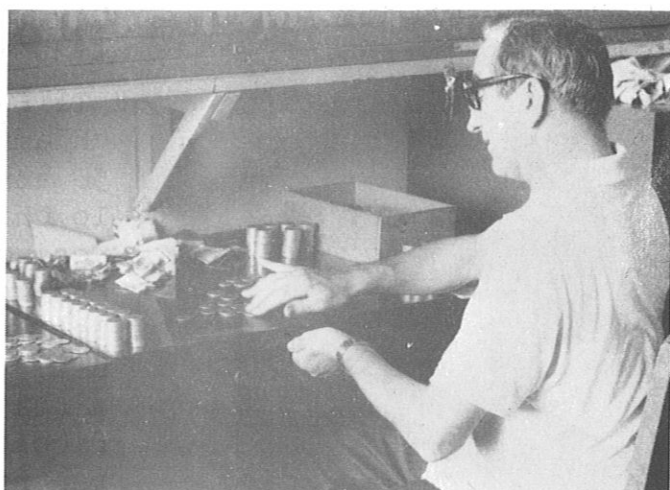
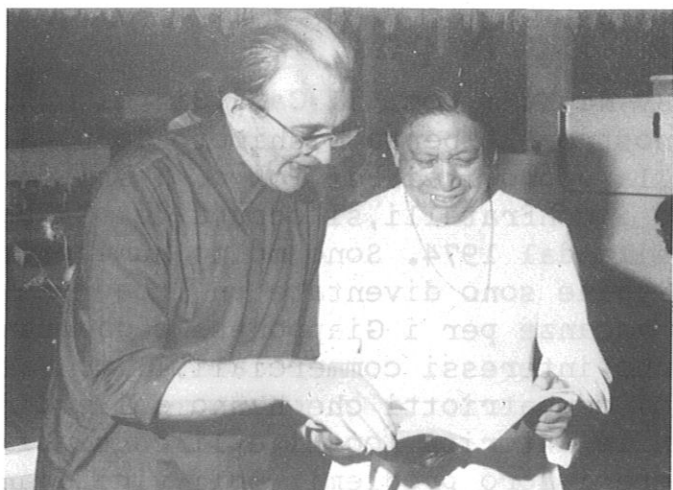
" Il Padre By Night": così il Card.Sin di Manila chiama il nostro P.Alberto Nishimoto Toru, di 50 anni,della v/provincia di Tokyo. Nishi,come lo chiamano i confratelli,si occupa dei Giapponesi di Manila dal 1974. Sono molto numerosi,da ch  le Filippine sono diventate un luogo privilegiato di vacanze per i Giapponesi e da quando essi vi hanno interessi commerciali.Il p. Nishi aiuta i suoi compatriotti che hanno delle difficolt  con le autorit  locali e li consiglia per risolvere i loro problemi. Egli vigila anche,perch  gli agenti di viaggio diano una idea esatta e buone informazioni sulla cultura cristiana nelle Filippine.

Le ragazze sono molto belle. E perci  vi sono molti matrimoni tra i turisti e le Filippine. L'anno scorso il p. Nishi ha benedetto 153 di questi matrimoni. Egli continua a seguire le coppie,inviando loro una lettera due volte l'anno e andandole a visitare ogni volta che ritorna in Giappone. Con una mamma filippina,fervente cristiana,noi possiamo essere sicuri che nel futuro vi saranno in Giappone molti piccoli cattolici. Molte coppie giapponesi non- cristiane ricorrono a Lui per la benedizione del matrimonio.Il Padre ascolta il loro desiderio,ma offre l'insegnamento religioso e insiste sul fatto che dopo la sua benedizione il divorzio non   possibile! Ha scritto un libro nel quale presenta il suo lavoro e spiega il Vangelo a uso dei Giapponesi. Presenta anche su Radio Veritas un programma bi-quotidiano destinato al Giappone. E' divenuto cos  popolare da ricevere circa 1.300 lettere al giorno a volte. La gerarchia giapponese   tanto entusiasta del suo lavoro che lo sostiene con personale e finanziamenti. I-5

Il Nostro Lexicographer

Quanti lessicografi abbiamo in Congregazione?Non lo so. Sicuramente il p. Leo English, 76 anni, della comunit  di Baclaran (Manila)   uno di questi. Dal 1969 sono state stampate 140.000 copie del suo Dizionario Inglese-Tagalog (filippino). Il secondo volume uscir  in primavera. Non crediate che si tratti di piccola cosa. Il Dizionario ha 1.200 pagine.Il p. English   arrivato nelle Filippine,proveniente dall'Australia nel 1936. Egli e i suoi compagni furono subito mandati a predicare le missioni,ma dovevano farsi tradurre i discorsi da un filippino e in seguito leggerli.La predicazione perci  era faticosissima in tali condizioni e durava 15 giorni. Non esisteva un dizionario. Il p.Englihs si mise all'opera per comporne uno. Svolgendo tale lavoro insieme agli altri compiti affidatigli e approfittando della sua prigionia durante la seconda guerra mondiale,vi   risucito in 15 anni. Quando alla fine della guerra fu liberato,il suo bagaglio portava oltre il dizionario manoscritto anche l'apparecchio alla morte di S.Alfonso in filippino.Quando il libro fu terminato ed esaminato da esperti ne furono stampate 70.000 copie.





Sopra: Mons. Salvatore Quizon, Ausiliare di Lipa, esamina, con il p. Generale, l'Annuario dell'Angelico. Egli stesso, il p. Generale e il fotografo hanno ottenuto nella stessa Università la licenza in Diritto Canonico: P.Q.R.

Sopra: Fr. Bart Crowlay, mentre conta la questua.



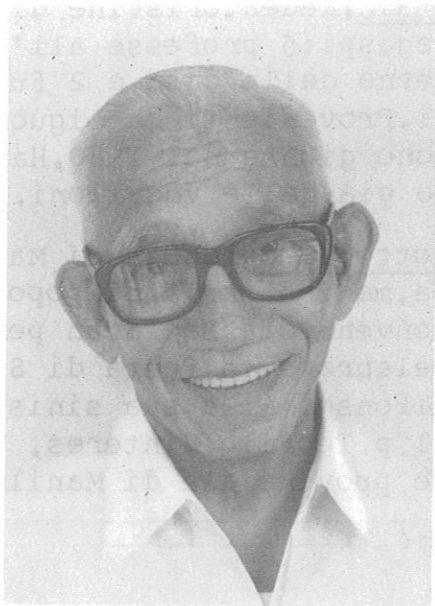
Sopra: Casa per i lebbrosi, dei quali si parla a pag. 7.

Sopra: Riunione di comunità a Legaspi.

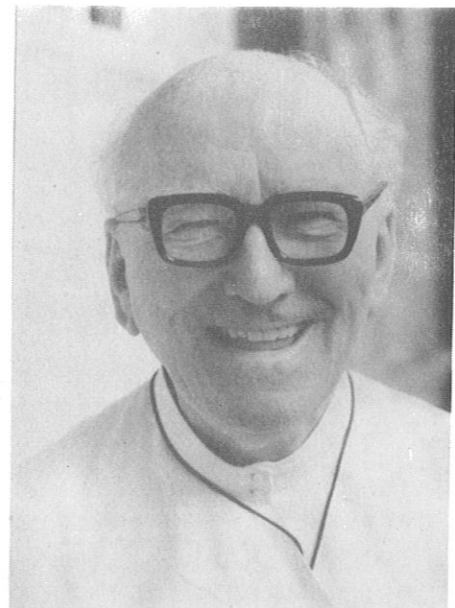
Sotto: Il p. Walsh e le 3 Suore belghe che lavorano nel Lebbrosario.

I-6





A sinistra: Fr. Gerardo Santamaria è la nostra prima vocazione nelle Filippine. Nato nel 1907, ha celebrato nel 1979 50 anni di professione religiosa.



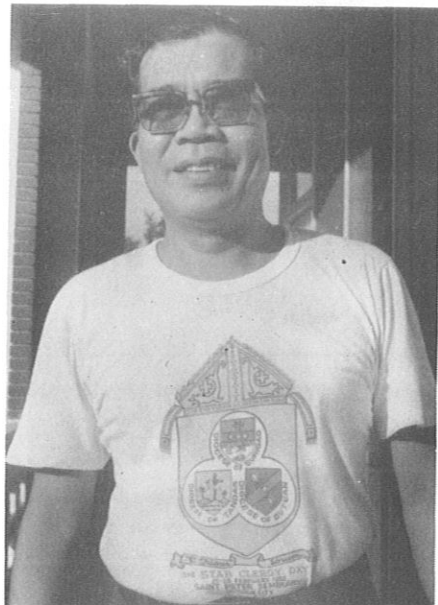
A destra: P. Patrizio Talty, che a 82 anni, passa ancora 5/6 ore al giorno in confessionale. Risiede a Baclaran da 47 anni.

(segue da pag. 3)

Una statistica interessante. Nella nostra Chiesa di Manila, i devoti della Madonna accendono in media ogni mercoledì 20.000 ceri. La Chiesa è inoltre uno dei principali centri del settore per le confessioni.

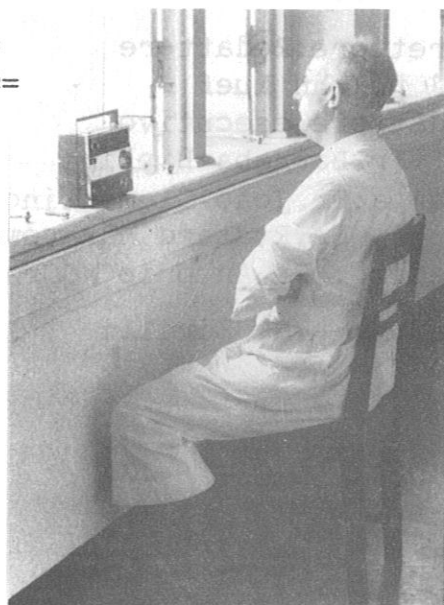
Le nostre Parrocchie delle Filippine sono spesso immense. Una di esse ha 40.000 parrocchiani e un diametro di 30 km. Come abbiamo detto prima, i nostri confratelli si appoggiano molto sul laicato per rispondere ai bisogni della gente. Un buon numero di questi laici sono ausiliari pastorali impiegati a pieno tempo e remunerati. Alcuni si occupano della gioventù; altri dell'insegnamento religioso e delle liturgia, altri sono assistenti sociali e infermieri. Una delle parrocchie che abbiamo visitate ha un ambulatorio per bambini, un centro di distribuzione di alimenti, un centro dove le madri di famiglia apprendono a confezionare medicinali con le erbe, e anche una banca di credito.

Vicino a Cebu, l'economista v/pr.p. Alfonso Walsh ha cura di un lebbrosario da 5 anni. Il suo predecessore il nostro P. McMahon, lo è stato per 32 anni, senza mai assentarsi. Andava solamente a fare gli esercizi spirituali. Il governo si occupa dei contagiosi. Ma, in certo modo la sorte degli altri è peggiore di quella dei contagiosi, giacchè essi devono sbrigare tutto da soli: nessuno li vuole e non trovano lavoro.



A sin. Il nostro Confratello Mons. Ireneo Amantillo, Vescovo di Tandag, nell'isola di Mindanao. Diocesi di 895.000 ab. con il 78% di cattolici e con soli 19 sacerdoti.

A destra: Un confratello irlandese, mentre al mattino ascolta la BBC.





A Sin. Redentoristi di Legaspi: 5 professe all'interno della casa e 2 fuori. Provenienti da Liguori sono giunte nel 1980. Hanno già delle vocazioni.

Sotto: Il Card. Sin di Manila, mentre parla al popolo convenuto a Baclaran per celebrare la festa di S. Alfonso. Alla sua sinistra il p. Teofilo Vinteres, Vice provinciale di Manila.

Il p. Walsh ha cercato di aiutarli insegnando dei lavori. Attualmente egli si occupa di trovare alloggio a un certo numero di famiglie in 48 case costruite con l'aiuto dell'organizzazione tedesca " Aiuto ai Lebbrosi", la cui sede si trova a Monaco. Inizialmente questi edifici erano previsti come case di ferie per i tedeschi. Lavorano nel lebbrosario tre suore belghe. Hanno rispettivamente 77, 75 e 73 anni e risiedono da 50, 43 e 33 anni. La Suora che vi sta da 33 anni ha passato 10 anni in Cina.

" Benevenuti da Sin". Così siamo stati accolti. Al termine della Visita, il Card. Sin, arcivescovo di Manila ha offerto un pranzo in onore del p. Generale e dei Redentoristi. Il Card. ha ringraziato i nostri confratelli per il loro importante contributo alla vita della Chiesa nelle Filippine. Ha sottolineato i loro sforzi, coronati da successo, per sviluppare la devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso.

Nella topografia mondiale della Congregazione le Filippine sono un settore importantissimo. E' stato nella nostra Chiesa di Baclaran, che tre anni fa, il Papa Giovanni P. II° ha consacrato i popoli d'Oriente alla Madonna del P. Soccorso. La vocazione delle Filippine, è, come solo paese cattolico d'Oriente, portare la fede cristiana agli popoli dell'Asia. Voglia Dio che possiamo anche noi partecipare con ardore a questa meravigliosa avventura!!!

CSSR COMMUNICATIONES

Direttore: Redattore

p. John Ruef

Redattore-esecutivo

Fr. Barnaba Hipkins

Stampa: Fr. Joao Clementino

Fr. Ryszard Makarewicz

Spediz.: Fr. Antonio McCrave

Traduz: p. G. Zirilli

